

## Congressi: Rimini guida la corsa

Il nuovo quartiere fieristico ha reso completamente disponibile l'attuale Palacongressi, ora il problema è: ristrutturare o costruirne uno nuovo?

Ogni lira di fatturato congressuale porta 12 lire di indotto sul territorio

di **Daniele Biondi\***



**Q**uanto il turismo d'affari incidesse sulla tradizionale industria turistica riminese, in riva all'Adriatico, hanno cominciato a chiederselo almeno venticinque anni fa. Nata già da tempo la cooperativa Promozione Alberghiera, la più grande in Italia formata da alberghi, all'interno della struttura si definì un settore dedicato ai convegni in risposta a una precisa esigenza di mercato. Quella iniziale palestra ha formato professionalità che hanno condotto Rimini ad un posizionamento di tutto riguardo nel panorama nazionale e internazionale dell'organizzazione congressuale.

Fra le tappe cruciali degli ultimi vent'anni, c'è il padiglione F del quartiere fieristico, un auditorium privo di colonne, modulabile negli spazi e capace di contenere fino a 12 mila persone.

Con la possibilità di alloggiare migliaia di persone nel raggio di pochi chilometri e a condizioni economiche competitive, Rimini fu così scoperta dagli organizzatori di convegni religiosi e dai partiti politici. In tempi brevi gli alberghi hanno cominciato a dotarsi di servizi idonei ad accogliere ospiti fuori stagione. Gli esercizi annuali sono aumentati ogni anno e oggi

sono oltre 400 nella provincia di Rimini con una disponibilità di circa 25.000 posti letto.

### Il futuro del Palacongressi

Nel corso degli anni, la crescita di Rimini Fiera ha costantemente tolto date al Palacongressi, fino al momento in cui l'Ente, superando anni di dibattiti, ha spinto per la costruzione del nuovo quartiere (un investimento da 280 miliardi di lire, largamente autofinanziato e già in attività) che ha ora lasciato totale libertà di gestione del Palacongressi, da restituire al mercato attraverso opportuni interventi che lo spogliino della vocazione fieristica cui è stato a lungo destinato.

È proprio questo il dibattito d'attualità a Rimini: meglio ristrutturare questo impianto (con rallentamenti dell'attività), oppure prevederne uno nuovo utilizzando nell'attesa l'attuale?

Sono i numeri a stabilire che si tratta di una riflessione strategica. Studi di settore offrono una prospettiva di almeno 800.000 presenze congressuali all'anno (escluse le grandi adunate religiose). Complessivamente, l'Osservatorio sui congressi nel riminese, promosso da Meeting e Congressi

e Convention Bureau della Riviera di Romagna, realizzato dalla Università di Rimini, ha rilevato nel 2000 1.041.360 congressisti che hanno partecipato a 4746 congressi, meeting, convention e incontri svolti in alberghi, centri congressi o altre sale congressuali della provincia. Le giornate di attività congressuale sono state complessivamente 1.984.850 (+27% sul 1999).

La maggior parte degli arrivi congressuali (54%) si concentra nella fascia fino a 300 partecipanti; quelli medio e grandi (500-1000 e 1000-2000) rappresentano rispettivamente l'8% e il 5% e quelli con più di 2000 congressisti (i mega eventi) coprono da soli il 12% degli arrivi congressuali riminesi.



Uno studio di Rimini Fiera ha evidenziato l'incidenza economica del turismo d'affari: a ogni lira di 'fatturato congressuale' ne corrispondono 12 di fatturato indotto sulla città.

Al crescere del mercato del congressuale a Rimini sono fiorite infrastrutture e progetti per incrementare il traffico dell'aeroporto, viabilità e mobilità, un campo da golf a Villa Verucchio, un palasport da 5000 posti in fase di costruzione, una darsena che sarà terminata a febbraio 2002, l'apertura delle sale della Rocca Malatestiana, ecc.

Anche la disponibilità di sale sta avendo un riscontro importante a Rimini e dintorni. Riccione ha avviato i lavori di un palacongressi ed entro pochi mesi ne sarà disponibile un altro nella vicina Repubblica di San Marino. La sfida sarà portare a sistema un'offerta importante, caratterizzandone la gestione e collaborando per il successo del territorio.

### Il ruolo di Adria Congrex

In questo panorama, Adria Congrex svolge un ruolo di riferimento. La sua storia, le professionalità maturate in oltre vent'anni di esperienza del personale impiegato, consentono di offrire servizi e consulenza per l'attività congressuale di associazioni e imprese. In particolare, Rimini è destinazione di importanti convegni medico-scientifici e la posizione assunta da Farminindustria, ovvero un decalogo che vieti lo svolgersi di convegni in estate nelle zone turistiche, ha suscitato immediate reazioni. Il Sindaco Ravaioli, Convention Bureau e tutte le imprese impegnate in questo settore stanno facendo pressione affinché questa posizione assuma connotazioni diverse e non penalizzanti per Rimini e le destinazioni assimilabili.

*\*Marketing manager  
Adria Congrex*

